

LAURA: CAMBIATA GRAZIE AL ROTARY



Mi chiamo Laura, ho 17 anni e sto vivendo il mio anno di studio all'estero a Fargo, Nord Dakota. Probabilmente il nome Fargo vi è familiare in quanto titolo di un film, ma per me era totalmente sconosciuto poco meno di un anno fa. Dopo sei mesi qui Fargo è la mia seconda casa, ne ho la certezza.

Clima estremo

Vi chiederete cosa ci faccia una siciliana in un luogo che in inverno registra 20 gradi sottozero e che è ricoperto di neve fino a marzo, eppure ho scoperto un gran numero di divertimenti inaspettati in questo clima. Le città nel Middle West sono piene di piste di pattinaggio sia al chiuso sia all'esterno; piste su cui sciare e andare in slitta; "ice fishing" - pesca sul ghiaccio - è qualcosa di possibile; puoi spalare dei tunnel nella neve per farci giocare il tuo animale domestico; puoi mangiare della neve fresca con sciroppo zuccherato e giocare a battaglia di palle di neve. Sono tutti attrezzati di pale e le macchine hanno il riscaldamento incorporato nei sedili, quindi in realtà il freddo non si soffre molto. Il Middle East non è soltanto una bellezza innevata ma è pieno di



splendidi laghi su cui molti posseggono una cabina in cui spendere l'estate e magari anche dei week end in autunno.

Cultura fra Nord Europa e America

Essere una exchange student negli Stati Uniti mi ha dato la possibilità di vivere in prima persona quegli eventi che sono dei grandi cliché nei film, come Halloween, il giorno del ringraziamento e il Natale e devo ammettere che la realtà è ancora meglio! Le festività vengono vissute con gran senso della famiglia e gioia, i preparativi e le decorazioni sono presi con molta serietà e il divertimento è assicurato. La maggior parte della popolazione in questa zona degli Stati Uniti è originaria del Nord Europa, quindi è molto interessante osservare come sia la cucina sia la cultura siano ancora legate alle origini europee. Le persone sono un po' riservate e allo stesso tempo molto gentili e disponibili ad aiutare in qualsiasi situazione.

Scuola e club

Il sistema scolastico americano è molto diverso da quello italiano e le differenze mi hanno sicuramente arricchita e reso più consapevole dei diversi modi di apprendere. Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì, dalle 8 del mattino alle 3:45 del pomeriggio tutti i giorni eccetto il mercoledì, in cui vi è il cosiddetto "late start" che permettono agli studenti di riposare un po' di più iniziando le lezioni alle 8.50. La scuola in America è molto più di un luogo in cui seguire le lezioni, in quanto offre innumerevoli attività tra sport, clubs e teatro. Io stessa ho partecipato alla stagione autunnale di uno sport chiamato "cross country", ovvero corsa campestre, e presto farò parte della squadra di calcio femminile per la stagione primaverile. I clubs sono attività collettive aperte a tutti e ve ne sono svariati; per quanto mi riguarda faccio parte del club di arte, il club di volontariato e il club di cultura latina.



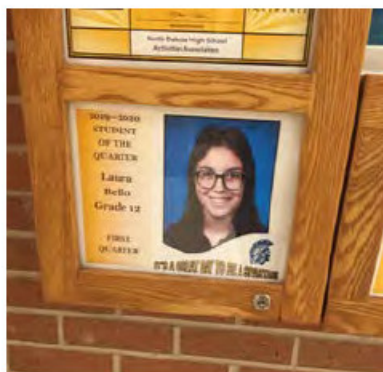


Un'esperienza unica

Vivere lontano da casa per tanto tempo ti dà l'occasione di imparare ad apprezzare chi sei e da dove vieni e dove vai e quello che diventi. Lo scambio giovani è un mezzo di crescita incredibile grazie al quale ho potuto incontrare persone uniche e adesso molto importanti per me e grazie al quale mi riscopro una persona migliore giorno dopo giorno. Ho stretto nuove amicizie, creato nuovi legami in famiglie di cui adesso faccio parte e sono diventata parte di una comunità in cui trovare il mio posto non è stato difficile.

Il Rotary mi ha insegnato ad adattarmi al cambiamento e allo stesso tempo ad essere il cambiamento.

Laura Bello



ANTEK, MODICANO DI VARSAVIA

Cześć nazywam się Antek i mam 17 lat i spędzam swoją roczną wymianę w Polce. (Ciao, mi chiamo Antonio ho 17 anni e sto trascorrendo il mio anno di scambio in Polonia)

Salve a tutti, come avrete ben capito, mi chiamo Antonio, o sarebbe più giusto dire Antek: è così che mi chiamano qui a Varsavia in Polonia, dove sto trascorrendo il mio anno di scambio interculturale. Sono già passati circa 5 mesi da quando ho messo piede per la prima volta a Varsavia e posso affermare con certezza che mi sono sentito subito coinvolto in questa bellissima esperienza, anche se trovare amici polacchi è stata un'impresa difficile da affrontare, dato che loro sono molto concentrati nello studio e si impegnano tanto ad approfondire gli argomenti anche con lezioni private per cercare di riuscire a far parte delle migliori università.

Per quanto riguarda la scuola, a differenza dell'Italia, qui non abbiamo un orario fisso delle lezioni: talvolta nell'arco della giornata affrontiamo solo 3 ore di lezione, talvolta anche 9: ogni lezione ha la durata di 45 minuti intervallate da 10 minuti di pausa che ci permettono di riposarci un attimo e di spostarci





da un'aula all'altra. Lo studente si sente molto coinvolto all'interno della classe: si possono utilizzare i computer durante la lezione e molto spesso si lavora in gruppo per cercare di restare attivi e partecipi. In particolar modo la mia scuola, per noi exchange students, ha organizzato dei corsi di apprendimento della lingua e della cultura locale.

Un nuovo me

La lingua polacca, come pensavo, si è rivelata molto difficile da imparare: per la pronuncia, gli accenti e le infinite declinazioni di termini che però pian piano ho imparato ad amare. Giunto a questo punto, posso affermare di non voler più tornare a casa, essendo riuscito a trovare finalmente un nuovo me che guarda ciò che gli sta intorno con una prospettiva diversa. Ho avuto la possibilità di conoscere ragazzi provenienti da tutte le parti del mondo che mi hanno aiutato ad imparare la loro lingua e le loro tradizioni, infatti ora riesco a parlare inglese, polacco e spagnolo. Come ho già detto, con questa opportunità



che mi è stata data, sono riuscito a conoscere persone davvero speciali: una seconda famiglia, che mi ha trattato come un figlio e ha cercato di farmi sentire a casa sin dal primo momento. Degli amici straordinari, che mi accettano per quello che sono e che si sono guadagnati tutta la mia fiducia da subito: io so che potrò contare sempre su di loro così come loro possono contare al 100% su di me. Sono persone che non dimenticherò mai, le porterò sempre nel mio cuore.

Meravigliosa Polonia

Prima della mia partenza molti mi dicevano: "Perché hai scelto la Polonia? Lì troverai la stessa cultura europea che abbiamo anche qui." Ma posso dire che è tutto il contrario, perché ho trovato una cultura completamente diversa da quella a cui ero abituato; la verità è che la Polonia e l'Italia hanno in comune solo l'orario! Ho fatto esperienze indimenticabili e visitato luoghi mozzafiato che non pen-

savo potessero esistere e che ogni giorno mi fanno ricordare quanto sia stato fortunato ad intraprendere questa esperienza in questo paese che è meraviglioso.

Aprire gli occhi

Ma se oggi sono qui è soprattutto merito dei miei genitori che si sono sacrificati tanto per me per rendere il mio sogno possibile: anche se non lo faccio mai abbastanza, il mio ringraziamento speciale va a loro. Mi preme ringraziare anche Rotary International, il D. 2110 ed il mio club sponsor Modica che mi ha offerto questa possibilità e che mi ha fatto capire che per vivere una grande esperienza non necessita andare fuori dall'Europa o chissà dove, ma basta aprire gli occhi e rendersi conto della possibilità di trovare quello che cerchi anche in un luogo più vicino al tuo.

Antonio Sudano



GIUSEPPE, "EMIGRATO" IN CANADA



Salve a tutti, è Giuseppe Sirugo, che attraverso questo piccolo articolo cerca di trasmettere emozioni ed esperienze uniche. Mi trovo in una cittadina chiamata Fort St. John nella Columbia Britannica, provincia più occidentale del Canada. Cittadina con ventimila abitanti, fredda e isolata, circondata da natura selvaggia e da tanta serenità. La mancanza e le diverse abitudini, inizialmente, creano confusione e debolezze, ma come qualsiasi cosa... inizialmente non è facile, ma bisogna crederci

e mai arrendersi. Così solo dopo poche settimane anche io iniziai a farmi le prime amicizie, canadesi e non solo.

Dormire In Igloo

Le persone attualmente con cui sto trascorrendo la mia grande avventura sono gli exchange students, come me, da diverse parti del mondo, persone con cui ho legato molto e a cui voglio bene. Io in compagnia dei

miei cari amici, stiamo vivendo questa esperienza come se ogni giorno fosse l'ultimo. E per dire il vero cerchiamo di arricchirci giorno per giorno con "avventure" che mai avrei immaginato, come dormire in un igloo costruito da noi stessi, campeggiare a meno 25 gradi arrostando carne di cervo attorno ad un fuocherello sudato, pescare attraverso lastre di ghiaccio, farsi il bagno su acque gelide e questi, saranno ricordi indimenticabili che porterò sempre nel cuore. Consiglio a coloro che sono interessati nell'intraprendere uno Scambio Giovani di non tirarsi mai indietro e di cogliere qualsiasi occasione si presenti loro: non lasciatevi intimidire dal freddo o dalle non confortevoli condizioni, quelle passano. Imparerete a superare le paure e a vivere al massimo la magnifica opportunità che i vostri genitori ed il Rotary International vi sta offrendo, opportunità uniche.

Bagno polare

Parlando di opportunità ed esperienze adesso ne racconto una io, una delle tante custodite nel mio cuore. Solo qualche settimana



fa in un fiume chiamato Lynx Creek, poco distante dalla mia cittadina, vi fu un grande evento annuale chiamato Polar Plung. I miei genitori ospitanti in maniera ironica ci fecero la proposta di questa pazzia, così chiamata da loro stessi pur essendo canadesi. Io e altri tre amici miei senza alcun problema entusiasti della bella notizia senza pensarci due volte ci iscriviamo. Quel giorno vi erano meno dieci





gradi, alberi innevati e acque gelide. Quaranta erano i partecipanti in tutta la provincia, tra cui noi, quattro folli "emigrati" sorridenti e spensierati. Una volta arrivato il nostro turno, correndo entriamo in acqua e urlando ci guardiamo a vicenda e ridiamo. La gioia in quel momento era tanta, tanta come il freddo, ma sorretta dalla felicità che non disturba. Così una volta usciti dall'acqua un giornalista ci fece una piccola intervista e uno scatto finito nella prima pagina del giornale ufficiale Alaska Highway news.

Cogliere ogni occasione

Detto ciò la mia avventura non è ancora finita, e spero di cogliere ogni attimo e occasione che mi si presenta. Desidero ancora ringraziare il mio club, il Distretto 2110 e la commissione per avermi dato questa opportunità, unica e costruttiva. E ringrazio la mia famiglia che mi ha assecondato in questo mio desiderio. Ragazzi fate questa esperienza...giuro è davvero UNICA.

Giuseppe Sirugo



A woman with brown hair pulled back, smiling, wearing a light pink double-breasted suit with wide lapels and matching trousers. She is holding a small pink handbag with a strap. The background is a solid light beige color.

SICILIA
OUTLET VILLAGE

ARCUS REAL ESTATE

IL TUO STILE

A PREZZI OUTLET

Dal 7 al 22 marzo
sconti del **-10%**
sulle collezioni
Primavera Estate*

*Per maggiori informazioni all'iniziativa

AUTOSTRADA A19 PALERMO-CATANIA USCITA DITTAINO OUTLET

SICILIAOUTLETVILLAGE.COM **f** **@**